

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni volta 10.
In quarta pagina: ...
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Nell'Estremo Oriente

La sconfitta russa

Dopo un'altissima di notizie contraddittorie, si ha infine la conferma ufficiale del grave rovescio russo sul Yalu. Come ieri, nel dare la prima notizia della nuova vittoria giapponese, dicemmo, il combattimento si protrasse senza, inteso da ben cinque giorni. Compito delle truppe russe era di difendere la sponda destra dell'Yalu; compito delle truppe giapponesi quello di occuparla. Il piano russo, e l'impadronirsi delle forti posizioni della sponda sinistra.

E nel loro compito riuscirono pienamente conquistando le posizioni nemiche, infliggendo al nemico immense perdite e impadronendosi di ben 28 suoi cannoni. La stampa russa è costretta nelle sue notizie ufficiali a riconoscere la gravità dello scacco subito ed il valore dei giapponesi, che è tutto dire. Ai particolari già noti sono da aggiungere i seguenti: Non solo i russi dovettero abbandonare la dominante posizione di Chien-chang con gravissima perdita di circa mille uomini, ventotto cannoni, depositi, munizioni, bagagli, carriaggi; ma dovettero par anche abbandonare Anfung, intorno al quale con un lavoro di tre mesi avevano eretto formidabili fortificazioni ed accumulato provviste immense con straordinario sacrificio. Ciò indica che il movimento aggressivo dei giapponesi ha assunto tali proporzioni da non permettere ai russi la resistenza. Essi corrono altresì il rischio di essere tagliati fuori dalla loro base di Fenghuang.

Si procederà contro Nasi giudizialmente.

Il procuratore del Re ha invitato per il tramite del guardasigilli alla presidenza della Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Nasi. Telegrafano a questo riguardo al Re del Carlino: «Raccolgo ora la voce che Nasi ha intenzione di presentarsi alla Camera quando si discuterà, e meglio, si leggerà la domanda per procedere contro di lui e che prenderà in proposito la parola per dichiarare per la terza volta in Parlamento la sua innocenza. Non lo credo. Una persona che questa mattina ha visto l'on. Nasi e che probabilmente sarà uno degli incaricati della difesa dell'ex ministro, mi ha detto che Nasi è moralmente e fisicamente disfatto».

Per il bilancio dello Stato

Presso il ministero del tesoro è stata istituita una commissione per lo studio dei bilanci dei principali Stati esteri, allo scopo di compararli col bilancio italiano e di trarre utili ammaestramenti per la compilazione del bilancio stesso, per l'amministrazione del debito pubblico, delle ferrovie e per la vigilanza sulle entrate e sulle spese. La commissione, composta di sei membri di notoria competenza in materia di bilanci avrà per presidente il ministro del tesoro, ed eleggerà nel suo seno un comitato esecutivo composto di tre membri per le indagini che fossero necessarie.

Per mancanza di fondi...

Ogni anno in aprile è convocato al Ministero della pubblica Istruzione la Commissione superiore per l'arte drammatica e musicale, i cui componenti risiedono per la maggior parte fuori di Roma. Per provvedere alle spese della Commissione, viaggi, diarie dei componenti, ecc., è istituito apposito fondo nel bilancio dell'Istruzione. Giorni or sono, il sottosegretario di Stato, on. Pinchia, dispose la convocazione della Commissione. Informato poi che il fondo ad hoc era stato diversamente impiegato dal ministro Nasi e che avanzavano non più di L. 15, l'on. Pinchia argutamente disse che questa ultima lire fossero utilmente spese nei telegrammi ai vari componenti con i raccomandati.

Una mostra di ragioneria agraria

A Roma l'altro ieri 1 maggio, alle ore 10, nei locali della Società degli agricoltori si è inaugurata una mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie. La mostra resterà aperta sino al 10 maggio. Scopo di questa mostra si è: a) di richiamare l'attenzione degli agricoltori sulla grande importanza che un'ordinata e razionale contabilità agricola ha sull'andamento e sul progresso delle aziende. b) di raccogliere alcuni dei più notevoli e caratteristici esempi di contabilità rurale affinché gli agricoltori possano studiarli ed anche applicarli quando lo esigano l'indole speciale della propria azienda. c) di incoraggiare e premiare quelle amministrazioni grandi o piccole che siano, le quali meritino di essere segnalate per la bontà dei loro ordinamenti contabili amministrativi.

Oltre 150 espositori hanno risposto all'invito della Società degli agricoltori ed alla mostra è assicurato il migliore dei successi per il largo concorso di lavori e l'importanza delle aziende esponenti. Abbonano gli ordinamenti contabili di aziende in azione, alcuni dei quali costituiscono veri e propri modelli per uno studio sperimentale della ragioneria. Non difettano i progetti e gli studi per la contabilità di supposta azienda, nei quali, benchè non sia rispecchiata la realtà dei fatti, il pratica può attingere norme e modalità nuove a scopo di perfezionamento amministrativo delle proprie aziende. Le scuole pratiche di agricoltura partecipano largamente alla mostra, portando il duplice contributo dei lavori degli allievi e della contabilità delle aziende annesse alle scuole stesse. Anche gli istituti tecnici e le scuole tecniche espongono dei buoni lavori. Delle opere a stampa inviate alla mostra alcune sono vere e proprie monografie, altre dei compendii e manuali per uso scolastico. Finalmente, figurano alla mostra lavori relativi alle consuetudini locali di amministrazione e contabilità, come i libretti colonici delle varie regioni, i conti bestiami, le modalità della scrittura doppia nella mercatura romana ecc. Durante il periodo nel quale resterà aperta la mostra, da specialisti in materia verranno tenute delle conferenze di contabilità agraria.

Nuovi progetti di legge dell'on. Giolitti per la carceri e riformatori governativi.

Sappiamo che il presidente del Consiglio, on. Giolitti, presenterà alla Camera alla prossima riapertura del Parlamento, quattro separati progetti di legge, approvati dalla Commissione che egli stesso nominò lo scorso anno, per la riforma degli ordinamenti delle carceri e dei riformatori governativi del regno. Tali progetti riguardano particolarmente: il personale tecnico della direzione generale delle carceri; il personale amministrativo degli stabilimenti carcerari, dei riformatori e dei manicomii giudiziari; il personale di sorveglianza e disciplina dei riformatori governativi, da rinnovarsi completamente; il personale di custodia delle carceri, che vorrà ad accrescersi per numero e a migliorarsi nelle condizioni.

Il III congresso nazionale della previdenza

La commissione esecutiva della Federazione italiana delle società di mutuo soccorso, nella sua seduta del 25 aprile ha deliberato di prorogare dal 22-23 maggio al 28-27 giugno 1904 la data di convocazione in Firenze.

Calendoscopo

5. onomastico — Domani, 4 maggio S. Monica.
Effemeride storica
3 maggio 1860. — La famiglia Sellenati di Brazzano diede uomini d'ingegno non comune. Di Andrea Carlo Sellenati abbiamo ad occuparci esaminando le pubblicazioni relative all'Associazione agraria friulana ed all'Accademia Udinese. Se nato in terra ancor soggetta all'Austria visse legato per ogni interesse alla provincia nostra. Morì in Udine il 3 maggio 1860; nato a Brazzano il 14 aprile 1807.
Laureato in medicina, fu assistente all'Università di Padova, poi aprì la cattedra di chirurgia preparatoria, insegnò fisiologia a Udine. A Giassico si dedicò all'agricoltura a fu segretario all'Associazione agraria friulana. Scrisse anche di chimica applicata all'agricoltura (Atti Accademici Udine 1866-1897 p. 73).

Robrica utile v. quarta pagina

L'esposizione di S. Louis

Il biltone elettrico del Presidente — Lo spettacolo — Il colosso — La Sezione italiana — Si teme l'inondazione.
Il 30 aprile puntualmente e solennemente, venne inaugurata la grande Esposizione mondiale, colossale impresa americana. Il segnale dell'inaugurazione fu dato elettricamente dal presidente Roosevelt il quale si trovava a Washington e cioè circa mille miglia lontano. All'ora indicata per l'apertura il presidente toccò un bottone elettrico, stando nel suo consueto gabinetto da lavoro a tutte le macchine dell'Esposizione le fontane e le ferrovie interne si misero istantaneamente in moto: come pare si aprirono tutte le porte degli edifici, si innalzarono le bandiere, ecc. Fu uno spettacolo straordinario, impensabile unico al mondo. Sembra l'esposizione sia situata a non meno di 15 miglia dalla città propriamente detta, si calcola che 400.000 persone assistevano alla cerimonia di apertura. Negli ultimi tre giorni arrivarono non meno di 50 mila persone al giorno. L'Esposizione è qualche cosa di colossale, di inaudito. Comprende un'area di 500 ettari. Basti pensare che quella di Parigi del 1901 comprendeva 200 ettari. L'esposizione è divisa in 15 compartimenti, 144 gruppi, 807 classi. Ogni nazione ha la propria sezione. La sezione inglese è la più completa, al momento attuale; la giapponese è quasi ultimata, avendo quel governo fatto ogni sforzo per condarla a termine, malgrado la guerra; invece quella russa non potrà essere aperta che in luglio avendo lo Zar fatto sospendere i lavori per qualche tempo, dopo lo scoppio della guerra. La mostra italiana ottiene già buon successo per le belle arti e industrie artistiche. Il padiglione nazionale, sorge sopra una collina, ed ha innanzi una larga estensione di terreno. E' veramente bello. La mostra italiana di pitture, sculture, bronzi, orficeria, mobili e merletti è completamente riuscita.

SPICOLANDO

La fatalità della storia
D'attualità... alquanto postuma, sono però interessanti questi ricordi storici: Un imperatore francese crea la potenza terrena del Vaticano; dopo molti secoli la prima repubblica francese proclama il culto della Ragione e la figlia prediletta della Chiesa, la cristianissima imperatrice Maria Antonietta, desiderosa di consacrazione, imprigiona il Pontefice fuggitivo piegandolo al Concordato. La seconda Repubblica, guidata da un ambizioso, si fa papalina e sono le armi francesi che uccidono la nascente repubblica romana; un terzo imperatore vieta all'Italia la conquista della sua capitale... Finalmente il presidente della terza Repubblica, affranta dalla tirannia religiosa viene in Roma a consacrare colla sua presenza l'Italia laica.

Calendoscopo

5. onomastico — Domani, 4 maggio S. Monica.
Effemeride storica
3 maggio 1860. — La famiglia Sellenati di Brazzano diede uomini d'ingegno non comune. Di Andrea Carlo Sellenati abbiamo ad occuparci esaminando le pubblicazioni relative all'Associazione agraria friulana ed all'Accademia Udinese. Se nato in terra ancor soggetta all'Austria visse legato per ogni interesse alla provincia nostra. Morì in Udine il 3 maggio 1860; nato a Brazzano il 14 aprile 1807.
Laureato in medicina, fu assistente all'Università di Padova, poi aprì la cattedra di chirurgia preparatoria, insegnò fisiologia a Udine. A Giassico si dedicò all'agricoltura a fu segretario all'Associazione agraria friulana. Scrisse anche di chimica applicata all'agricoltura (Atti Accademici Udine 1866-1897 p. 73).

Interessi e cronache provinciali

San Daniele, 1 (Sespio) — Inondando. — Verso le 3 della notte scorsa scoppiò un grave incendio, distruggendo completamente — in via del Masello num. 9 — la casa di certo Peressini Daniele di Antonio, abitato dallo stesso e dalla famiglia di certo Bisaro Gio. Batta fornajo, ammogliato e padre di quattro bambini. Il danno complessivo fu di lire 25.480. Per combinazioni il Peressini trovavasi a Gemona per lavori di falegnameria e non ebbe a provare la triste emozione di vedere il suo caseggiato in fiamme, quantunque, da quanto dicesi, fosse assicurato, compresi i mobili, per 23.000 lire presso la Metropoli, rappresentata in Udine dal nob. Melchiorre Platano. La peggior sorte toccò al povero Bisaro, che dopo aver scampato miracolosamente alle fiamme devastatrici i suoi quattro bimbi, trovavasi completamente senza alcun mobile di casa ed i bambini anche senza vesti. A cura di diverse persone volontarie venne oggi stesso aperta una sottoscrizione a favore del Bisaro, che speriamo debba fruttare bene dalle le miserande condizioni in cui trovavasi quella infelice famiglia. Dicesi che la pompa funzionasse molto bene, come un certo strumento che s'adopera in qualche malattia. Speriamo si debba al riguardo prendere qualche pronto provvedimento, tanto più che S. Daniele è ora divenuto «la terra del fuoco».

PARRICIDIO!

Un fatto gravissimo ha — ieri verso le 15 — turbato il paese: Umberto Zoratti, ventiduenne, venuto a litigio con il proprio padre Giacomo, di anni 57, che ricassava abbrucino, viato dall'ira gli lasciò andare tale offesa da sian-guilarlo al malamente a terra che due ore dopo moriva per improvvisa commozione cerebrale. L'impressione in paese è immensa. Cividale, 2.
Il sig. Blasutti Giovanni, d'anni 70, circa, da Vernassini, ex segretario comunale e presidente, qui assai conosciuto, si tolse volontariamente la vita gettandosi nelle acque del Natissone, nei pressi di Manzano. Del suo proponimento avvertì con lettera le autorità ed i parenti. Indosso aveva donari, l'orologio e vari documenti. Sulle cause che lo spinsero al suicidio, corrono parecchie versioni, alcuna nebulosa. La venuta di un cardinale — Probabilmente domani, in forma privata, verrà a fare una visita alla nostra città, un cardinale. — Sarà accompagnato dall'arcivescovo. Frattura di avambraccio — Nel a frattura di Gagliano venne oggi medicato dal dott. Sartogo un fanciullo di anni 4, che, precipitato da una scala diroccata, si fratturò l'avambraccio destro. Il salto di una armenta — Ieri una armenta, datasi a precipitosa fuga, saltò dalla sponda destra del fiume Natissone, fuori porta S. Pietro, per una altezza di oltre quindici metri. — Non occorre dirlo che venne subito macellata.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata, e caratteri ben chiari.

La situazione a Pordenone

Il compito dell'autorità e dei buoni cittadini

(Impressioni e note d'ambiente). Riprendiamo il discorso. La proibizione della festa operaia con tutto quel pueroso apparato militare fu certamente un errore politico — oramai riconosciuto e confessato — delle autorità, alle quali oramai non resta che questa scusante: — Ma insomma, c'erano dei cittadini che si erano allarmati, che vivevano inquieti, che avevano paura; e noi dovevamo rassicurarli. — Scusante magra; perchè prima era da vedere se quella paura erano ragionevoli, giustificate — ed oramai tutti son persuasi che non erano — e se non fosse invece il caso di rispondere, e di dimostrare col fatto, che si aveva torto di aver paura, che simile manifestazione solenne, gli operai avanzo pure fatta, pacificamente, il 27 settembre, inaugurando la loro bandiera,...

SUICIDIO

Non parliamo delle scuole, enormemente danneggiate — forse irrimediabilmente per quest'anno — dalle espansioni enormi, per l'occupazione dei locali da parte alle truppe... contro una precisa disposizione di legge che vieta l'adibizione dei locali scolastici a qualsiasi altro uso. (A proposito: non si penserà mica, adesso, di restituire quei locali all'uso scolastico, senza le opportune opere di disinfezione?) Parliamo di quel primo elemento e fattore di ordine pubblico che è la pacificazione degli animi, mercè la schietta reciproca fiducia. Qui si afferma e s'impone un dovere per tutti, perchè occorre: — nell'interesse comune — la cooperazione di tutti.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO RABBERTI a base di Ferro-China-Rubarbaro tanica-dinamica-pirenetica

parente ragione alle diffidenze e agli allarmi.

Soprattutto la lezione deve giovare a questo: ad insegnare che solamente l'organizzazione seria, la disciplina perfetta, il movimento ordinato e calmo, giova alla causa operaia; la quale, per la sua vittoria, ha bisogno assoluto di quel grande cooperatore che è la pubblica opinione. E questa è conquistata e si conferma col contegno sereno e forte dei coesistenti; col moti inconsci di gente avvanzata e turbolenta, si perde.

Echi dello sciopero

Le concessioni del barone Cantoni

Anche di quello che fa il principio e la causa di tutto questo periodo agitato — il conflitto contrattuale fra operai e stabilimento — pare si abbiano speranze di tranquillo accomodamento, contrariamente all'oroscopo dei pessimisti, che vogliono vedervi dentro un focolare permanente di chi sa quali guai.

Il barone Cantoni — mi si disse — ma non potrei apparire in quale misura sia vero — ha già fatto notevoli concessioni.

È un benedetto uomo — mi si diceva da diverse parti — fatto così! Non è cattivo; tutt'altro: è anzi un uomo di cuore, ed anche ragionevole nelle discussioni. Ma con un criterio antiquato, feudale. Coraggioso, tenace, insensibile alla minaccia, egli è capace di concedere poi spontaneamente assai più di quanto gli si chiedeva. Come ha fatto adesso.

Adesso però risulta positivamente che il barone Cantoni, mentre si dava l'aria — per quel suo sentimento esagerato di fierezza e di cocco di gine — di esser lui che negava allora le concessioni, effettivamente ora vincolato dalla facoltà limitata che aveva dal suo Consiglio.

Certamente adesso concessioni furono fatte.

Se in misura soddisfacente, si vuol tempo a constatarlo; perchè si tratta d'innovazioni attraverso a tariffe e combinazioni così complicate, che gli operai stessi non potranno averne esatta idea se non dopo un certo periodo di esperimento.

Una "Casa di Ricovero," che può servire da modello

È quella di Pordenone.

Abbiamo avuto occasione in questi giorni, di visitarla, con la cortesissima guida dell'ing. cav. Roviglio, deputato provinciale, e ne abbiamo riportato impressione vivissima di meraviglia e di compiacimento.

Per ora i ricoverati, fra uomini e donne, non sono che una quarantina, ma il più luogo può accogliere anche una sessantina. E pare che si pensi a fruire dell'opportunità, accogliendovi i cronici, vecchi e propri oronoi. Concetto che, al pari, doppiamente savio ed opportuno; perchè si sfalda l'ospedale, lasciando a questo il suo vero carattere e la sua vera funzione, e sbarazzandolo da un elemento ingombrante — e perchè si dà ai poveri oronoi un ambiente più adatto per loro, che consente loro una vita di relativa libertà e di assoluta pace.

E, del resto, una nostra vecchia convinzione; un'idea sulla quale vorremmo che anche a Udine si passasse su; ancora un poco, prima di decidere lo sperpero di una grandissima parte del capitale nella costruzione di un locale apposito, mentre si potrebbe studiare un accordo con la Casa di Ricovero, merco il quale potrebbe trovare beneficio il vecchio e il nuovo istituto.

Nella Casa di Ricovero, Umberto I di Pordenone si ammira — è la parola giusta — un ordine, una pulizia, una proprietà, un senso diffuso di benessere, veramente esemplari.

Ottima per abbondanza e varietà la dieta vittuaria; ariosa, ben tenuta, le stanze; un ideale il giardino.

Abbiamo veduto la cucina nel momento di preparazione delle refezioni; carne, vino, paste, brodo, formaggi — tutto ottimo, tutto scelto e vigiliato con meticolosa cura, da quelle brave suore, del cui servizio abbiamo sentito dire da tutti un gran bene.

Presidente, assiduo, è il cav. Coni, un buon vecchio pensionato.

Ma chi, a voce unanime, è il vero factotum, appassionato, vigile, intelligente ed

avveduto, è il signor De Carli, segretario del Pio Luogo, come pure della Congregazione e delle Cucine economiche — altra istituzione che va ottimamente, ed è apprezzatissima.

È uno di quegli elementi preziosi o rari — si diceva di lui il cav. Roviglio — e confermava il presidente Coni — che sono la garanzia e la fortuna delle Amministrazioni loro affidate.

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positivista

(Seguito - v. n. 109)

Da Ulpiano al Vico la tradizione romana non si spense poi mai in Italia, nemmeno nei secoli più neri dello infortunio barbarico, ma salita su su per le scuole istituite nelle varie città del Lazio e delle Marche, s'insediò finalmente nell'Università di Bologna rimanendovi durante tutto il medio evo. È la teoria utilitaria, ricomparso nella filosofia moderna si riannoda appunto, mercé i glossatori bolognesi, ai più alti concetti giuridici dei giuristi romani. Quid ius? — si domanda il filosofo napoletano — ars tuenda? pubblica utilitas. Quid ius naturale? utile unicuique. Quid ius civile? utile civitatibus. Quid ius gentium? utile nationum. Soltanto per quella maggior parte che si venne compiendo, dopo il Rinascimento, dei principii essenziali dell'umanità, l'utilitarismo si ripresenta come forma più recente e sopra una base più largamente scientifica.

L'habes diffinito, parte del principio che l'uomo non ha altro istinto se non quello della propria conservazione e del proprio interesse (quest'ultimo, come abbiamo visto, non sarebbe che una massima funzione secondaria del primo) e quindi pone come scopo del diritto nella società la sola conservazione e difesa dell'individuo. Anche per lui quindi, come per lo Stellini, gli uomini si uniscono in società non per amore che si portino l'un l'altro — ossi per quello che l'ardigo chiama istinto altruistico, il quale viceversa non esiste (58) — ma per cercare la propria utilità. Eo quo etiam intelligitur in statu naturae mensuram iuris esse utilitatem (De iure, I, 10) Itaque turis naturalis fundamentum primum est ut quisque vitam in membra sua quantum potest, tueatur (op. cit. I, 7).

È parò, naturalmente, il diritto di uno è limitato dal diritto degli altri e questa limitazione è determinata dalle leggi, egli ne trae questa falsa e pericolosa conseguenza: «Omnium omnium in statu civili regulari boni et mali, ius atque iniquitas esse leges civiles; ideoque quod legislator praecipit, id pro bono, quod autem vetat, id pro malo habendum est» (op. cit. XI, 4).

È detto falso e pericolosa conseguenza, perchè al Diritto si dava un fondamento assolutamente errato e si reputava che bastasse mutare le leggi per cambiare i costumi e la coscienza giuridica di un popolo, mentre essa, in realtà, non può essere che il frutto di una lenta e graduale preparazione e il prodotto di fattori storici irresistibili.

Però lo Stellini, che pur prese molto dall'habes, anche molto se ne discostò; e prima di Montesquieu, dimostrò il diritto derivare naturalmente dai costumi del popolo e quindi non causare i costumi, anzi, notò che profonde disconnessioni possono sorgere talvolta fra la Morale e il Diritto, in quanto che questo è fissa in un ordine e quindi, in progresso di tempo, può venire a contenere norme rispondenti ad idealità sociali, come vecchio, mentre quella è qualcosa di vivo che si muove e progredisce ininterrottamente.

È in parecchi luoghi combattuto questo ed altri errori del filosofo scozzese.

Del resto l'utilitarismo hobbesiano trasportato in Italia, non poteva più mantenere quel carattere di consagra-

zione d'ogni di più, e quella notanza assoluta — ai di fuori e al di sopra d'ogni delimitazione — che aveva voluto conferire al capriccioso legista torti del secolo XVIII; perchè egli da noi come negli altri paesi, condannati del costituzionalismo, era già cominciato nella coscienza quell'aspirazione a un ordinamento sociale, che doveva essere sentito più tardi dai principii dell'ottocento.

Parve che il sangue versato nelle mille guerre del secolo precedente avesse come preparato il terreno, sopra il quale germogliasse rigogliosa la vita nuova del popolo europeo.

L'ordinamento politico ed economico fondavasi ancora sopra il principio di una disuguaglianza sostanziale fra gli uomini. Ma la ragione individuale si diede arditamente a discutere le istituzioni civili, e quasi istintivamente che il mondo avrebbe potuto andar meglio, e cominciò ad agire, quel movimento di reazione contro l'ordine di cose stabilito, che oggi, per opera pare nelle violenze della rivoluzione francese e s'espansero in 22 maggio. I borghesi, vivendo a mezzo di capitali e di operazioni di commercio, si domandarono quale utilità essi avessero di vivere in mezzo a quella società che rubava loro la miglior parte del frutto del loro lavoro.

Le classi di contrabbolo, cominciarono a capire in cosa producevano tutto e non contavano nulla, se non, per essere fruttifera, potessero civilmente erap ad un grado ben di poco superiore a quello degli schiavi dell'antico regime, e quindi, mentre economicamente erano loro di molto inferiori.

Il risveglio dell'opinione pubblica, fu al vivo e si generale la trasformazione che si venne compiendo nella coscienza delle moltitudini, che gli ingegni — anche quelli dell'aristocrazia e del clero — non vi si poterono sottrarre. L'abate Maury, il duca d'Orléans, il duca d'Anguillon, il duca di Noailles, il marchese de Lu Fayette, il conte di Mirabau, l'abate Sieyès, l'arcivescovo Gohel e il vescovo Talleyrand, ebbero parte importantissima nelle due assemblee e nella Costituzione.

(Continua)

Ma — a parte la demagogia ingenerata di anticlericali, data a certe azioni che dovrebbero essere piuttosto soltanto «altruiche», poiché non escludono punto una base egoistica — tutto questo dev'essere spiegato col l'ardimento, la quale, organizzata e rese quasi istintive negli individui attuali certe determinazioni positive, e certe operazioni di carattere essenzialmente sociale, che furono ripetute un numero infinito di volte da tutta la serie delle generazioni passate.

Par la visita al museo ed ai monumenti

Il Ministero della pubblica istruzione ha diramato una circolare con la quale raccomanda ai capi degli istituti di proibire dei giorni festivi per condurre gli allievi a visitare i musei, le gallerie ed i monumenti; facendosi loro spiegazioni intelligentemente adatte al grado di cultura dei giovani.

La circolare, inoltre, raccomanda ai capi degli istituti prossimi alle città, dove hanno luogo mostre ed esposizioni, di prendere accordi per organizzare la carenze per visitare le esposizioni dove rifugge la gloria dell'arte nostra.

Natalia lo guardò in atteggiamento altero: si sapeva innocente.

Ma condanna senza ascoltarmi ed io non dirò neppure una parola a mia discolpa. Quando hai 1500 anni, se rebbi da parte mia una stoltezza o un'arroganza di difendermi.

Anche gli assassini hanno sempre pronte le loro scuse, ma i fatti sono fatti. Hai voluto o no la mia abdicazione dell'interesse di tuo figlio?

Non è così che si giudica questa cosa. I tuoi ministri, tutti quelli che hai sempre dimostrata fiducia, dicono che tutto era perduto dal tuo padre e dall'abate l'uomo ragionevole si salva come può.

Senza però gettare tra la fiamma o sotto le onde il compagno. Una moglie fedele muore a fianco del consorte, ma non ne tradisce gli interessi. Il re non può gettare gli interessi del paese e della dinastia al di sopra di quelli personali.

Non credi forse che la madre del re Alessandro avrebbe avuto più influenza e maggior potere che la moglie di Mani? M'è credi? Non reggo la mano di Persiani? Non so forse che tu agisci per conto della Russia?

Tutto mi sarei aspettato da te — disse il re — fuorché la partecipazione ad un complotto infame per detronizzare il padre in favore del figlio. S'è conosciuta che sei stata educata in Russia. Forse hai in mente di fare di Sandrino un re non dissimile da quello che io ti qual, mentre il padre suo vedeva nel caso dei congiurati, non sapeva far di meglio che andargli vicino dicendo: «con tanta calma: «Povero padre mio, che triste sorte ti tocca! Ma che posso fare io? Già, indaga, tutti un giorno o l'altro bisogna morire!»

UDINE

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

La Giunta municipale della sua seduta di ieri ha preso visione di una proposta dell'ingegnere Favuni di Travesa, per l'impiego nella città nostra di chiodi luminosi ed ha incaricato l'assessore Mattioli di studiare ed approvare.

Per l'assessore N. L. R. P. venne incaricato di studiare l'estensione dell'illuminazione mediante il gas acetilene, nelle frazioni.

Si nominarono a guardia d'ordine: Zilli Mario e Moro Galileo a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto Usciale in luogo di Sardi, venne delegato il neo-assessore Bassetti.

Si concordò l'ordine del giorno per la seduta consigliare prossima.

Nell'Amministrazione del Dazio

Un piano all'assessore Franceschini

Il ottimo giornale «Il Dastore» organo della Federazione dei dazieri italiani, nel suo numero del 19 Maggio corrente, pubblica un bell'articolo sul nuovo Regolamento organico disciplinare per il servizio daziario del nostro Comune, e manda un elogio sincero, a nome di tutti i federati, alla serietà e democratica Amministrazione comunale d'Udine.

Riportiamo la seguente corrispondenza da Udine, comparsa sul giornale stesso, la quale si prova non debba a della bontà del provvedimento approvato, e del grado, primo del personale daziario, verso i propri superiori.

È con animo riconoscente e grato che aggiungiamo alla pubblica ammirazione l'opera di quel vero gentiluomo che il Sig. avv. Ernesto Franceschini pro-Sindaco di questa Città ed Assessore delegato al Dazio. L'ammirazione che noi breve tempo ha esordito all'Assessorato ha dato luminosa prova di saggezza ed onestà, rendendosi benemerito di questi desideri, colla sua disinteressata cooperazione e valido appoggio nella formazione del nuovo organico disciplinare, favorevole al servizio, abolizione della notturna finora praticata dagli impiegati ed altri vantaggi a favore di tutto questo personale, organico, che si veramente non potesse, non lo farebbe per rinascenza e non rancore da parte degli onorabili Espositi al Comune, né degli attuali impiegati, né di altri espositi, che invece degli tutti concesso sufficientemente e con sincera ammirazione ed illuminata simpatia, poiché liberati dal loro meglio per venire con ogni loro possibile aiuto, portando migliore per tutti indistintamente sia dal lato economico che morale è materiale.

È noi contribuendo i migliori e più alti sentimenti di riconoscenza e gratitudine, e ciò diciamo sicuri di farci felici interpreti del sentimento che ha incontrato il favore e trovata benevola accoglienza, lasciando in tutti la massima soddisfazione.

Udine, Aprile 1904.

Il Comitato Daziario dei Dazieri d'Udine.

I prodotti del dazio

Gli introiti dazio del mese di aprile ammontarono a L. 61,735,55

Quelli del aprile scorso L. 65,927,90

Quindi in meno L. 5794,35

Gli introiti a tutto aprile 1904 furono di L. 271,554,93

idem 1903 L. 274,707,90

Quindi meno L. 3153,96

La quota della spesa sulla fabbricazione della gasosa nel mese di aprile 1904 fu di L. 345,85

Qualche della spesa per gli spettacoli e trattamenti pubblici fu di L. 918,20

Abate di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO FAVA

Si propose frattanto di lottare con tutte le sue forze contro i nemici interni, fra i quali sovravveniva ora anche Natalia. Si lagò coll'imperatore Francesco Giuseppe del contegno di Khevenhüller, che egli credeva complice infame di Natalia. La sua mente febbrilmente eccitata faceva ogni sorta di supposizioni. Partì subito per Belgrado e durante il viaggio non fece che ruminare progetti per schiacciare i suoi nemici.

Gli pareva che da tutte le parti gli si fossero tesi dei laconi per indurlo ad abdicare.

Era furante contro la Russia, nell'opera della cui diplomazia egli vedeva l'origine di tutti i suoi mali: ed minor adegno egli aveva contro Khevenhüller, che si giungeva persino a sospettare di essere l'amante della regina.

Nei giorni seguenti, i serbi perdettero altre battaglie e i bulgari, incoraggiati dalle vittorie, minacciavano di avanzare sino a Belgrado.

Allora Khevenhüller si portò al quartier generale di Alessandro di Battemberg e chiese la cessazione delle ostilità.

Alessandro rifiutò di aderire, dicendo che se le cose erano andate così era colpa dei serbi, i quali avevano invano senza alcun motivo la Bulgaria credendo di poter profittare delle condizioni difficili in cui questa si trovava.

Khevenhüller alla sua volta dichiarò che, se non cessava la guerra, le truppe dell'Austria entravano in Serbia e i bulgari si sarebbero trovati di fronte non all'esercito serbo, ma a quello austriaco.

Il bulgari allora dovettero a malincuore sospendere le ostilità.

Milan fece a Belgrado aprire rimozioni ai ministri che avevano cercato di spingerlo ad abdicare.

Dimostrò che una reggenza sarebbe stata una vera lattina in tempi così difficili in cui, se app poteva farsi valere la volontà di un re, tanto meno sarebbe riuscita ad imporsi la volontà dei reggenti.

Piroshanatz e Novacovich si ritirarono dalla vita politica.

Dietro la insistenza dell'Austria e della Turchia venne conclusa, benché tardi, la pace fra i serbi e i bulgari sulla base dello status quo ante bellum.

Milan fece intendere ai radicali di moderare le loro pretese ed egli li avrebbe chiamati al potere.

Egli sapeva bene che chiamando i radicali al governo della pubblica cosa avrebbe raggiunto due scopi allo stesso tempo: quello di metterli in discordia fra loro e quello di indebolire la loro popolarità.

L'incontro di Milan con Natalia fu freddissimo.

Tutto mi sarei aspettato da te — disse il re — fuorché la partecipazione ad un complotto infame per detronizzare il padre in favore del figlio. S'è conosciuta che sei stata educata in Russia. Forse hai in mente di fare di Sandrino un re non dissimile da quello che io ti qual, mentre il padre suo vedeva nel caso dei congiurati, non sapeva far di meglio che andargli vicino dicendo: «con tanta calma: «Povero padre mio, che triste sorte ti tocca! Ma che posso fare io? Già, indaga, tutti un giorno o l'altro bisogna morire!»

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Idem di cui l'Amministrazione fu di L. 1284,05

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1904 sono 47

Sulla nomina del Presidente dell'Operaia

Domenica prossima l'assemblea dei soci della Società Operaia Generale di M. S. ed istruzione è chiamata a fissare il giorno, nel quale, in seguito alle dimissioni del Vicesegretario, si dovrà procedere alla nomina del Presidente del sodalizio.

Associazione Commerciali

Sappiamo che la Presidenza dell'Associazione Commerciali ha deliberato una gita sociale; ed ha scelto precisamente l'interessante gita a Porto Lignano.

Concerto Zampieri, Janovitch, Gurilich

Del concerto di ieri sera non si può dire che sia stato un gran male. Sarebbe un'ingiustizia negare valore ai due principali esecutori, come si cadrebbe in un'iperbole o in un'esclamazione di qualche "viva" e "proprei concentisti".

Forse la scarsità e la disattenzione del pubblico può aver contribuito a questo esito mediocre; poiché una cinquantina o poco più di persone, che occupano appena un terzo della sala e che per giunta s'abbattono a sé non sono abbastanza di frequente, devono disinfrancare qualsiasi esecutore.

A mezzo il primo pezzo, per esempio, una geniale e forte composizione del Rheinberger, entra un viso ufficiale con due signore che vanno in giro per la sala a cercare il posto; poi altre quattro signore che girano, che fanno rumore, che costringono a alzarsi quelli che sono seduti, che disturbano insomma.

Oh quanto siete peccati, oloissime signore, e voi, signori, e ambalibi ufficiali, mangiate la vostra fragranza, la vostra attrazione e i vostri baci alla Guglielmo II, quando evitate l'attenzione di coloro che vogliono stare attenti al concerto!

Il primo tempo della sonata del Rheinberger, dicevo adunque, viene eseguito bene e tanto la signorina Maria Pia Zampieri quanto il prof. Janovitch riescono a dare una buona e intelligente interpretazione di questa poderosa composizione.

La signorina Zampieri suonò poi un tema con variazioni del Paderewsky. Tanto in questo pezzo quanto negli altri due per piano solo, l'Artista del Pergolese e una Rapsodia del Liszt, essa si mostrò buona e sicura esecutrice della memoria tenace, dal sentimento fine ed educato e dal tocco forte e robusto, un troppo, qualche volta, quasi maschile.

Forse con un altro strumento si sarebbe trovata meglio: certo è che il pianoforte di ieri sera, appartenente ad uno dei principali e più noti stabilimenti della città, della fabbrica, tale delle tali, premiata con più medaglie d'oro, (cerchiamo di farglielo vendere; altrimenti ce lo troveremo tra i piedi per tutta la santa eternità!) se non è proprio il perfetto ideale del pianista, è pur sempre, via! il gran buon piano.

La Zampieri è dotata di molta tecnica, agilità, leggerezza, forza ecc., e cogli anni, essendo ora giovanissima, si andranno in lei accrescendo anche le doti dell'espressione e del sentimento musicale.

Un buon violinista è sembrato il prof. Augusto Janovitch, e un accompagnatore veramente ottimo l'egregio maestro Eusebio Gurilich. Il Janovitch, oltre al primo pezzo di cui ho parlato, ha suonato una Romanza dello Svedsen nella quale ha dato prova della bontà e della larghezza della sua cavata, e un Capriccio saltellato di Rindegger che è stato il pezzo meglio riuscito e più gustato di tutto il concerto.

La Fantasia sulla Carmen, del Sarasate, invece, come le altre composizioni di tal genere, non ci piacquero affatto: molto rumore, molte virtuosità, ma nessuna sostanza.

Questa la modesta cronaca della serata.

Gita ciclistica a S. Daniele

Domenica scorsa, una rappresentanza dell'Unione Velocipedistica Udinese (composta di quasi tutti i membri del Consiglio e delle gentili, socie) in seguito ad invito del Presidente dell'U. V. Sandanilese si recò a S. Daniele onde partecipare alla solenne inaugurazione del lavoro di quella Società, gentilmente ed essa offerta dalle signore e signorine del luogo.

PER IL PROCESSO DI BEANO

Le costituzioni di Parte Civile, che al passaggio del processo alle Assise erano 88, sono ora salite ad un centinaio circa. Le daremo domani.

Le voci del pubblico

LA PROTESTA DI UN PROLETARIO

Riceviamo: Il giornale dei moderati parlatore della festa dei lavoratori a modo suo, dice che alla sera gli operai ubriachi, come era naturale, si contavano a dozzine.

Tutti capiscono ciò che vuol dire quel signore.

Ma io domando: se anche è vero che sopra migliaia di lavoratori sono qualche decina quelli che in un giorno di festa hanno il torto di ubriacarsi, cosa vuol dire?

Vuol dire che quelli che si ubriacano sono pochi, e che l'educazione progredisce.

Vuol dire che gli operai non sono abituati a bere il vino, e quindi facilmente loro dà alla testa.

Vuol dire che gli operai, non possono scegliersi i vini che si digiunano facilmente e non fanno male.

E domando a quel Giornale se non ha mai visto nelle feste e nelle orgie degli ubriachi fra i suoi amici e fra quelli della sua classe; per esempio l'uno su dieci delle compagnie allegre.

E domando se anche allora quel giornale segna nella sua cronaca il fatto degli ubriachi e se dice che è naturale.

E finalmente domando se non è peggio della lotta di classe il disprezzo di classe, come lo mostrano questi signori moderati.

Un proletario.

Non ci sembra giusto, per la verità, attribuire ad un partito, ciò che si scrive in un foglio notoriamente populista dai migliori e maggiori uomini del suo partito, o che non si sa più chi rappresenti e se rappresenti qualcuno.

La legge sia eguale per tutti

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Caro «Frittoli».

Vi hanno alcune delle colonne della nazione, sostenitori della pace... armata, facenti pompa su e giù per le vie più centrali d'una scintillante divisa, che, in barba ai regolamenti e ad una recente circolare testè emanata dal comando della Divisione Militare di Padova, se ne infacciano del loro dovere di rispondere al saluto dei militari per forza.

Vicereversa, se qualcuno di questi inavvertitamente manca (avvolta al dover suo) la schiaccia dentro e gli settimana di consegna.

E' questa una cosa deplorevole, alla quale dovrebbe essere posta fine una buona volta.

Il rispetto ai doveri deve essere reciproco.

Echi... di echi carnevaleschi

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore del Giornale In Friuli Udine.

Approfittiamo della di Lei ben nota cortesia per dare una risposta al reclamo ieri comparso sul di Lei pregiato giornale e firmato E. e D. contro il Comitato della festa infantile.

Il Comitato aveva già provveduto con l'ora suo dovere anche i diplomi fossero fatti, ma pur troppo, forse per dimenticanza, i torchi non gemettero e non per colpa nostra.

Ora è di già provveduto con ogni sollecitudine, tant'è vero che sono ormai a disposizione degli interessati. Tanto ho l'onore di farle presente, ringraziandola e chiedendole scusa del disturbo, si professiamo devotissimi

E. Silvestri - A. Fabris - E. Doretto.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di marzo 1904:

a) Sussidi in contanti da L. 3 a 5 n. 575 per L. 2427.60 da L. 6 a 10 n. 170 » » 1298.— da L. 11 a 15 n. 10 » » 138.—

Sussidi n. 764 per L. 3804.50 b) Sussidi straordinario 30 » 275.05 c) donazioni presso tonutari n. 24 » 197.—

Totale n. 818 L. 4398.55 Riporto del mese precedente » 8970.25 In complesso L. 13216.80

Mons. Callegari, arcivescovo di Padova, è giunto ieri sera e sarà per tre giorni ospite di mons. Zamburbini.

Stamane alle 11 farà visita al Duomo; passò poi al Cimitero.

Oggi alle 13 ci sarà gran pranzo in Arcivescovado, ed alle 15 sarà ricevuto il Capitolo.

Per aver rubato un paio di pantaloni

un recluso viene etichettato arrestato il fabbro disoccupato Felice Rosso, di anni 29, diretto da Trieste a Treviso sua patria.

CRONACA DELLO "SPORT"

In montagna

Anche la seconda gita indetta dalla Società Alp. Friuli, ebbe un esito soddisfacentissimo, tanto per il numero dei soci che vi parteciparono e quanto per il tempo splendido avuto durante i due giorni di sabato e domenica p. p.

Con l'iniziativa di ritardo, partimmo da Udine la sera così diretta a Gemona. Da Gemona proseguimmo a piedi fino al passo del Tagliamento ove ci aspettava una barca che ci condusse sulla sponda destra del fiume.

Abbandonata la barca, e camminando di un buon passo, giungemmo a Trasaghis alle ore 8 e un quarto pom., dove trovammo allestita un'abbondante e gustosa cena di capretto e trota arrostita.

Dopo esserci rificollati, andammo a letto e dormimmo profondamente fino alle 4 del mattino della successiva domenica. Alzati, scendemmo a prendere il caffè e latte, dolcemente che ci venne servito dalla padrona dell'osteria. Alle 4 e mezza, con un tempo splendido e un po' di brezzolina, lasciammo Trasaghis per incominciare la gita propriamente detta.

Alle ore 5 giungemmo ad Avanzina, da dove, per un sentiero ripido, cominciammo a salire la montagna. Dopo 3 ore e mezza di cammino, giungemmo al Casali Covit dove prendemmo del pane e delle uova che ci avevamo fatto portare nella gita. Ci bastò un quarto d'ora di riposo e continuammo il sentiero piuttosto erto, e alle dieci circa, arrivammo a Forca Salusoni (817 met.) il punto più alto che si doveva toccare.

Lassati, ci fermammo un momento, ad ammirare i monti vicini rivestiti di verde e verso la cima ancora bianchi di neve. E poi giù, dall'altro versante per una rapidissima discesa fino a S. Francesco, un bel paesello situato nella vallata omonima.

A circa cinque minuti di strada più sotto, facemmo halt per il cosiddetto pranzo, che consisteva in pane, formaggio e prosciutto. Erano le 11 e tre quarti e fra il mangiare e un po' di stesita, l'attenzione era un'ora circa, indi ci alzammo per seguire tre dei nostri compagni che si avevano preceduto di mezz'ora onde recarci a Pielungo a provvedere i cavalli ed un giuocattolo.

Alle 13 e mezzo ci fermammo a circa 300 metri da Pielungo, e precisamente al ponte sul torrente Arzico, in attesa della carozza. Un quarto d'ora dopo, giunse un carrozzone da due mule e per la strada carrozzabile, avemmo un po' pericolosa perché in discesa e a piedi sul torrente Arzico, arrivammo in 2 ore a Pielungo al Tagliamento.

Passato il fiume, proseguimmo per Rigogna Nuova S. Daniele, dove giungemmo allestiti e impolverati ma non stanchi alle ore 17 e mezza.

Esisteva in parte la neve che ci tormentava, prendemmo il T. ammassatore, e arrivammo a Udine alle ore 19 e mezza.

In complesso la gita fu bellissima, che per la bellezza dei luoghi e per la della natura, sovraddi tutto e vivo desiderio di lasciarsi portar con miglior agio.

P. Z.

L'Audax di Trieste a Udine

La direzione dell'Audax italiano sezione di Trieste, per domenica 15 p.m. ha stabilito la seconda marcia di sfoggio della sezione.

La partenza seguirà a Trieste dal Poggio di Chiozza, alla volta di Prosecco, Montebelluna, Palmareo, Udine, Ospedaletto S. Daniele, Codriopio e Sargano. La totale chilometri 202,9 di marcia da percorrersi nel tempo massimo di 16 ore, compresi i riposi.

L'Associazione Nazionale dei Medici Condotti

afferma ora la sua organizzazione forte e disciplinata indicando il suo secondo Congresso a Napoli nei giorni 12, 13, 14, 15 maggio.

Possano parteciparvi tutti i medici d'Italia pagando la tassa d'iscrizione di lire 10 ridotta a lire cinque per i soci dell'Associazione.

Le adesioni si fanno scrivendo al Segretario dott. Gragnani a Birdafoglio (Milano) il quale spedisce tessere e receipt per viaggi che le ferrovie concedono a prezzi molto ridotti.

La presidenza sarà disposta per ottenere prezzi di favore da buoni alberghi, per farvi una gita a Capri od a Pompei, e per avere dal Ministero della P. I. il libero accesso ai Musei Nazionali.

Non vi ha dubbio che i medici condotti accorreranno numerosi a questo prossimo convegno.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il comm. G. Searneo Cominciando da questa sera si preparano 3 splendide serate, poi ha come avremo già annunciato, verranno date 3 straordinarie rappresentazioni dell'illustre tragico Comm.

Gianni Searneo che ora trionfa nella vicina Trieste

«Giugliando dal Gazzettino, di Trieste un giudizio sull'ingente artista: «Iersera il comm. Giovanni Searneo interpretò al Fenice il «Luigi XI» consciamente, imprimendo un senso di efficace naturalzza nel dell'asarne il bizzarro e bianco carattere e soprattutto nel rappresentare la sanilità del personaggio.

Il pubblico gli rese omaggio di frequenti calorosi applausi, che dopo la gran scena dell'atto quarto, dinanzi al duca di Nemours, questi interpretò corrottamente dal giovane attore L. Picasso, assunsero l'ampiezza d'una ovazione».

Questa sera si rappresenterà Nerone, commedia in 5 atti con prologo di P. Coasa; domani sera Otello di Shakespeare e giovedì Luigi XI.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e loggia L. 1 — Signori studenti muniti di tessera cent. 70 — Piccoli ragazzi, sottufficiali e bassa forza 50 — Loggione indistintamente 40 — Poltroncina distinta in platea L. 1.25 — Sedili riservati in platea 0.40 — Poltrone in prima ed seconda loggia lire 5.

Le poltrone in galleria sono tutte libere. La vendita delle poltrone, palchi e scanni ha luogo al camerino del teatro, dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Abbonamento per le 3 serate: Ingresso L. 3 — Poltrone: 1.80 — Sedili: 1 — Poltrone: 1.20.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

La famiglia Pasquali unisce al ricordo doloroso di questi giorni, il ricordo confortante che la sventura sua trovò un'eco nel cuore di tutti.

E a tutti, ed alle Autorità e Rappresentanze, ad a Coloro che più da vicino alleviarono alla cara Luisa le sue pene, ed al ministero della Scienza e della Carità, rivolge i più sinceri sentimenti di gratitudine.

Gemona, 1 maggio 1904.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1904.

Table with columns: Attivo, Passivo, Depositi, Spese, etc. Total assets: 18,975,083.76

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi in libretti: nominativi al 2%, al portatore al 3%, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4%.

La Cassa presta a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammontamento fino a 80 anni, senza nessun aggravo al mutuatario per tassa di R. M. al 4%.

La Cassa presta ai soci cooperativi, alle Case rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4%.

La Cassa presta ai soci morali della provincia di Udine verso delegazioni all'estero, fa sovvenzioni in denaro, presta, garantisce, dà valori, dà ipoteca.

La Cassa presta sopra pegno di valori, accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La Cassa di risparmio mobile è a carico del Istituto.

Advertisement for 'L'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA' by Lodovico Re, featuring a portrait of a woman and text describing its benefits for various ailments.

Vendita granoturco

Stato le ridottissime rimanenze attuali di granoturco nel nostro Friuli si trovano in vendita nei Magazzini (locali del signor Vincenzo D'Este) a Montebelluna (S. Vito) e a S. Vito (S. Vito) 3000 di ottimo genere del peso di kg 77 circa per ettolitro a L. 11.50.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Prof. Ettore Chiaputtini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercatoneuro (S. Giacomo) n. 4.

D'affittare

L'ANTICO NEGOZIO

ex GIACOMELLI Piazza Mercatoneuro Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Boltrame.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Advertisement for 'GOZZO' medicinal wine, highlighting its benefits for various ailments and its status as a 'Premiato liquore antistramoso Serafini'.

Acqua di Petanz

amicamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giur. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Advertisement for 'Se volete guarire RADICALMENTE' featuring a portrait of a woman and text describing a cure for various ailments.

Advertisement for 'Cerotto Bertelli' (Bertelli's Plaster) featuring a portrait of a woman and text describing its effectiveness for various ailments.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebb, da Udine a Trieste, da Casarsa a Portogr., da Casarsa a Spilim.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Table with columns: da Udine a Cividale, da Cividale a Udine, da Casarsa a Portogr., da Portogr. a Casarsa, da Casarsa a Spilim., da Spilim. a Casarsa.

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.46.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Venezia. Rows include M. 7.10, M. 13.18, M. 17.56, M. 19.25.

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 2.10.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Rows include M. 7.10, M. 13.18, M. 17.56, M. 19.25.

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 19.10.

Table with columns: Trieste, S. Giorgio, Udine. Rows include D. 8.12, M. 13.30, D. 17.50.

Table with columns: da Udine a S., da S. a Udine. Rows include R.A. S.T. Daniele, S. 8.15, 9.40, 11.20, 14.50, 18.25.

Servizio delle corriere

Par Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. Par Nimis - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corsa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 maggio 1904.

Table with columns: RENDITA, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni, Fondazioni Banca Italia.

Table with columns: Cambi (cheques a vista), Londra (dca), Londra (sterlina), Germania (marco).

Table with columns: Borsa di Milano, Chiusura di Parigi, Rend. It. 5 1/2%, Id. fine mese, Id. 11. 3 1/2%, Id. 3 1/2%, Banca Generale, Id. d'It., Commerciale, Credito Ital., Fer. Madrid, Mediterraneo, Francia, Londra, Germania, Svizzera, Nav. Guas., Fon. B. Ital., Rab. Zur., Lanif. Rosol, Id. Cantoni, Obbr. Ven., Obbr. Mer., Id. n. 3 1/2%, Cot. Venec., Ass. Term.

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche. Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI. Su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi.

La Ricciolina. ora arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Le migliori tinture del mondo. Rigeneratore universale. Ristorevole dei capelli F.lli RIZZI Firenze. di ANTONIO LONGEGA - Venezia.

USATE SOLO LA TCHININA MIEG. Profumata e inodora. OD AL PETROLIO. Gradevolissima nel profumo. Facile nell'uso. Disinfetta il Cuoio Capelluto.

Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti. Vernice istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

UDINE Cartolerie BARDUSCO. Mercatovecchio - Gavour, 34. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Cartolerie Marco Bardusco. Mercatovecchio Via Gavour UDINE. Grandioso assortimento CARTE per BACCHI (impasto puro). CARTA FORATA per tutte le età e bollettari per vendita bozzoli.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'Acqua della Corona preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25. POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA.